

## **L'offerta culturale a Pontedera**

Potrebbe sembrare che Pontedera, terra anticamente agricola, poi borgo commerciale, oggi città industriale, non abbia particolari attività culturali quali ci possiamo attendere da centri di eguali dimensioni, ma più antichi o più belli. In realtà, da almeno duecento anni a questa parte la città si è dotata di strutture e strumenti culturali che ormai fanno stabilmente parte del panorama regionale e nazionale.

A parte i suoi monumenti (chiese e palazzi, alcuni dei quali risalgono al 1300, e di cui faremo cenno), cosa può vedere o sentire chi oggi passi per Pontedera? Non è facile descrivere tutto, e, tuttavia, da qualche parte bisogna pur cominciare.

Se per un verso la cultura è "conservata" in locali particolari, partiremo da biblioteche e musei. Fra le biblioteche pubbliche o aperte al pubblico spiccano la **Biblioteca Comunale**, sorta nel 1954, di tipo generale, con oltre 60.000 volumi, situata in via della Stazione vecchia, nella "**Villa Crastan**" con ampio giardino.

La "**Biblioteca del Duomo**", in corso Matteotti 77, nel bel palazzotto delle associazioni cattoliche, con oltre 30.000 volumi e circa 100 testate di riviste, è più specializzata in materie umanistiche. I loro cataloghi sono "in rete". Se invece i libri li volete comprare avete due grandi librerie: la storica "**Carrara**" e la più recente "**Roma**".

La **biblioteca e l'archivio della Piaggio** sono a disposizione di scienziati e tecnici. A tal proposito, l'unico vero "museo" di Pontedera è proprio il **museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli"** (recentemente premiato a livello internazionale come miglior museo aziendale) dove non solo è conservata la collezione completa della "mitica" Vespa – e di tutti gli altri prodotti Piaggio, a partire dalla costituzione avvenuta nei primi anni del '900 -, ma dove anche un'apposita **Fondazione**, con grande intelligenza da almeno dieci anni, va organizzando convegni e mostre di rilevanza nazionale. Seppure nel Comune di Palaia, ma praticante sul confine di Pontedera, è il caso di citare anche il "**museo della civiltà contadina**" in località San Gervasio.

Non proprio musei, ma certamente collezioni d'arte se ne trovano altre "sparse" per la città. Di nuovo a parte le chiese, un'ottima **collezione di pittura contemporanea** è raccolta nei **locali del municipio**, del tutto accessibili, e all'interno della già citata biblioteca comunale; la città ha da sempre diverse "**gallerie**" che ripetutamente ospitano mostre di pittura (ad es. "**Il germoglio**", "**La tavolozza**", etc.) Fra tutte, ultimamente, spicca il **Centro per l'arte "O. Cirri"** (davanti alla biblioteca comunale) che ha proposto e propone grandi retrospettive di artisti pontederesi (già, perché qui i pittori di livello nazionale non mancano!) e "personali" di altri artisti viventi. Da quindici anni si tiene il **Concorso di pittura, grafica e scultura "G. Gronchi"**, ormai apprezzato a livello nazionale.

Ma recentemente lo stesso tessuto urbanistico della città si è fatto "museo all'aperto" con l'**installazione di grandi sculture permanenti ai Parchi dell'Albereta e della Montagnola**, in varie piazze (si veda su tutte **Piazza Garibaldi** con le sue "**panchine d'autore**" in marmo) e "**rotonde**" spartitraffico agli ingressi della città, con opere dei maggiori artisti viventi, non solo italiani (tra loro si devono citare almeno **Baj** (il "Muro" alla ferrovia), **Carmassi** (l' "Oleandra" alla rotonda dei cimiteri), **Cascella** (il "Toro" in piazza Curtatone), **Trafeli** (la "Vespa" in piazza stazione), **Vangi** (la giovane "donna" in piazza Cavour)) o con **realizzazioni effimere** ma di una certa suggestione.

Se poi vogliamo parlare di scrittori, se avete una vena poetica o narrativa, a Pontedera avete a disposizione numerosi **concorsi letterari**: il "**Bargagna**"; "**Orme gialle**" per chi scrive giallo o noir (intitolato al pontederese **Mario Casacci** che fu, con **Alberto Ciamburico**, l'inventore del **tenente Sheridan**); il "**Bertelli**" per i ragazzi di tutte le scuole d'Italia; il "**Gronchi**" per gli adulti,

con numerose sezioni. Per i pontederesi che scrivono c'è un apposito premio annuale dato dalla Biblioteca del Duomo: **“Una penna a Pontedera”**.

E che dire del teatro? Fondato nell'immediato dopoguerra, il **“Piccolo teatro di Pontedera”** come compagnia di attori dilettanti, è diventato prima il **“Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale”** e poi la **“Fondazione Pontedera Teatro”** con produzioni proprie, di tipo prevalentemente sperimentale e di grande suggestione (tuttora rappresentate nel cosiddetto **teatro di via Manzoni**, ma prossimamente nel **“teatro Era”**) che sono “esportate” con successo anche all'estero. Per quarant'anni si è avuta la stagione di prosa al **teatro “Roma”**, sul corso, dove sono stati ospitati spettacoli di alto livello con compagnie degne di grandi città. Teatro e musica sono al centro anche dell'ormai decennale **festival italo-lusitano “Sete sois, sete luas”** e del più recente **“Teatro Guascone”**. Né possiamo dimenticare l'ormai quarantennale **“Carnevale dei ragazzi”**, nato in Oltrera, che con i suoi carri allegorici pieni di bambini in maschera, il martedì grasso invade la città.

Se poi vogliamo parlare della **“decima musa”** – il cinema- allora Pontedera può offrire il meglio. Molti anni fa esisteva addirittura un'associazione ( il **“Cineforum”**) che proponeva grandi film di altissimo livello con commento di critici e registi. Ciò ha creato una diffusa cultura cinematografica che ha portato poi alla nascita di occasioni importanti quali, oltre ai tradizionali **cinema Italia, Roma e Massimo**, ormai tutti chiusi, il **Circolo cinematografico “Agorà”** in via Valtriani che ormai da decenni propone un **cinéma d'essai** frequentato da persone che provengono da tutta la regione. Oggi poi con il **Cineplex** a Pontedera un **“multisala”** propone giornalmente almeno sei film in contemporanea, della più recente produzione.

Per chi ha voglia di imparare c'è solo l'imbarazzo della scelta. A parte il fatto che a Pontedera sono presenti **tutti i tipi di istituti medi superiori** (eccetto l'artistico, l'alberghiero e l'agrario) che propongono numerosi corsi pomeridiani, aperti a tutti, su infinite tematiche, ci sono **“scuole”** per tutti i gusti.

Presso il **CREC Piaggio** si fa musica, fotografia, dama, scacchi, pittura. Ci sono altre **scuole private di musica e di danza** (**“Arte e movimento”**, **“Accademia musicale toscana”**, **“Musicastrada”**, la storica e pluripremiata **Filarmonica “Volere è potere”** etc.). L'**UTE (università della terza età)** propone da decenni lezioni e conferenze sui più svariati argomenti, ben raccolti in cicli per **“anno accademico”**.

Ma soprattutto a Pontedera c'è ormai un po' d'Università: davanti alle officine Piaggio, in alcuni locali ristrutturati delle stesse, c'è il **Polo Tecnologico istituito dalla Scuola Superiore Sant'Anna** (la terza Università di Pisa) e da **Pont-Tech**, società pubblico-privata fra **Comune, Fondazione Piaggio** ed altri enti, per la ricerca e l'attuazione di sofisticate tecnologie d'avanguardia specialmente in **robotica e ingegneria bio-medica**.

Per chi vuole partecipare ad attività culturali o far stabilmente parte di gruppi impegnati in tale ambito c'è poi un ventaglio di **associazioni culturali** vivaci e aperte a tutti. A partire dalle **ACLI** e dall'**ARCI**, è attiva l'**Associazione italiana di cultura classica (AICC)**, il **Centro studi “Giovanni Gronchi”**, il **gruppo archeologico “Tectiana”**, il **Centro studi Andrea da Pontedera**, il **“Centro Rodari”**, il **circolo “Identità”**, il **circolo “Il confronto”**, il **circolo “La Balestra”**, etc.). Basta soffermarsi a leggere i manifesti affissi per scegliere a quale incontro culturale partecipare. E tutte queste associazioni ed altre citate **“sfornano”** in continuazione importanti pubblicazioni.

Lo stesso **assessorato all'istruzione e cultura** del Comune è in prima fila, assieme ai gruppi citati o da solo, nell'organizzare mostre, convegni, dibattiti, presentazioni di volumi, etc. A proposito di volumi qui c'è un sacco di gente che scrive (non ci mancano docenti universitari e scrittori di fama nazionale) e pubblica (abbiamo anche **quattro case editrici**, piccole ma molto attive, la più recente **Tagete** e la storica **Bandecchi e Vivaldi**, raffinata e che serve tutta la regione, specialmente con le sue pubblicazioni d'arte; nonché la **CLD Libri** e la **Grafica Zannini**).

*Per non dire dei numerosi scritti proprio sulla storia di Pontedera o su suoi personaggi illustri: ad es. **Andrea da Pontedera**, o **Luigi Bellincioni**, o **Giovanni Gronchi**, che fu **Presidente della Repubblica** dal 1955 al '62 e che si era formato proprio nei nostri ambienti culturali, a partire dalle parrocchie – tuttora vivaci nelle iniziative anche sociali – e poi nei partiti politici e nei sindacati, i quali tutti hanno qui una loro sede e dei “circoli” ricchi di proposte.*

*Anche questa è cultura!*

*Cultura è anche l'incredibile serie di **associazioni di volontariato** in tutti i campi, nonché di **quelle sportive**. Chi vuol fare volontariato e/o sport a Pontedera ha solo l'imbarazzo della scelta.*

*Last but not least se la cultura a Pontedera volete “vederla”, allora basta andar per le strade e guardare i palazzi e in particolare almeno il **Palazzo Pretorio** con la torre civica e il bel loggiato, posto proprio nell' “ombelico” della città, eretto fra il '500 e il '600 (esiste una guida culturale del centro città – curata dallo scrivente - interamente riportata sul sito web del Comune e premessa al volume “**Pontedera, città accessibile**”), ma soprattutto entrare nelle chiese. Di moderne, ma non per questo meno artistiche ci sono **San Giuseppe** e il **Sacro Cuore**. La **chiesa dei Padri cappuccini** è un vero e proprio museo, come il **cimitero monumentale dell'Arciconfraternita di Misericordia**. Nel **Duomo** (che contiene le spoglie del patrono, **S. Faustino martire**) due belle tele dell'**Empoli** e del **Curradi** ('500 e '600), oltre a opere moderne di **Rosi**, **Lotti**, etc. Sulla stessa piazza c'è la **chiesa della Misericordia**, opera del maggior architetto della città: **Luigi Bellincioni** (fra '800 e '900). Sul corso principale (il “cardo” della città – Pontedera può fregiarsi dal 1930 del titolo di “città”) nel **santuario del Crocifisso** - la chiesa più antica e più bella - ci sono grandi tele del **Cigoli**, del **Luti**, del **Bracelli** (tutte fra '500 e '600), un affresco di **Turino Vanni** del '300; della stessa epoca la **statua lignea dell'Annunziata**, opera di **Nino Pisano**, figlio del più grande scultore italiano del '300 quell'**Andrea Pisano** che in realtà era **Andrea da Pontedera**.*

10 ottobre 2006

prof. Stefano Bertelli

P.s.: Per saperne di più (ad es. indirizzi e telefoni delle varie associazioni e fondazioni citate) rivolgetevi all'**Ufficio turistico del Comune**, in via della Stazione vecchia, davanti alla biblioteca comunale, o consultate almeno la seguente “sitografia”

[www.comune.pontedera.pi.it](http://www.comune.pontedera.pi.it)  
[www.bibliolandia.it](http://www.bibliolandia.it)  
[www.quadera.it](http://www.quadera.it)  
[www.fondazionepontederateatro.it](http://www.fondazionepontederateatro.it)  
[www.itcgfermi.it](http://www.itcgfermi.it)  
[www.marconipontedera.it](http://www.marconipontedera.it)  
[www.istitutostatalemontale.191.it](http://www.istitutostatalemontale.191.it)  
[www.curtatonescuola.it](http://www.curtatonescuola.it)  
[www.comprendivopacinotti.it](http://www.comprendivopacinotti.it)  
<http://liceopon.interfree.it>

[www.comune.pontedera.pi.it](http://www.comune.pontedera.pi.it)

---

**L'offerta culturale a Pontedera**  
prof. Stefano Bertelli